

## 23° RASSEGNA DI CINEMA AFRICANO "l'Incontro atteso"

c/o Sala San Luigi (Via Luigi Nanni 12)

### Giovedì 14 marzo ore 21:00 - Serata inaugurale

(ingresso libero)

- **Presentazione** della rassegna e saluto dell'Ass. al welfare, pace e diritti umani del Comune di Forlì;
- **Concerto di Kora** e percussioni dei musicisti **Abdou M'baye** e "**Le group Dollinà**";
- **Proiezione** di un montaggio dei corti più apprezzati delle rassegne precedenti
- **Buffet** a cura della Fondazione Caritas - Buon Pastore di Forlì.

#### PROIEZIONI

Le proiezioni saranno precedute da una presentazione e seguite da dibattito.

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli

Ingresso € 5,00.

### Giovedì 21 marzo ore 21:00

**UNE SAISON EN FRANCE** (Una stagione in Francia) di Mahamat-Saleh Haroun. Ciad 2017, 100'

*Abbas, un insegnante di francese, ha lasciato il suo villaggio nell'Africa Centrale per ricostruirsi una vita in Francia. Mentre aspetta di ottenere lo status di rifugiato, organizza la sua vita: manda a scuola i figli e lavora al mercato, dove incontra e si innamora di Carole. Ma se la sua richiesta d'asilo non fosse accettata, cosa accadrebbe di questi frammenti di vita normale che ha messo insieme faticosamente?*

### Giovedì 28 marzo ore 21:00 - "Attraversando l'Africa" Serata cortometraggi

**THE DREAM OF A SCENE** (Il sogno di una scena) di Yasser Shafiey. Egitto 2014, 23'

*Un giovane regista avverte i suoi collaboratori che vuol fare un film indipendente sulle donne. La difficoltà più grande sta nel trovare un'attrice disposta a rasarsi i capelli e andare contro gli standard di bellezza della società egiziana. Una ragazza accetta ma poi si tira indietro all'ultimo minuto. Per salvare il film, Mariam, l'aiuto regia, decide di interpretare la parte.*

**TERREMÈRE** (Terra madre) di Aliou Sow. Senegal 2015, 32'

*Abdoulaye vive nella periferia di una città francese. Quando il fratello muore in un incidente, decide di tornare in Mauritania per seppellirlo nel villaggio d'origine dei loro genitori. Alcuni amici lo seguono in quest'avventura in auto, affrontando il deserto e la guerra, ma la difficoltà più grande risulterà del tutto inaspettata.*

**CHEBET** (Chebet) di Tony Koros. Kenya 2017, 12'

*Donne sull'orlo di una crisi di nervi in un villaggio del Kenya. Chebet è incinta e decide di adottare misure drastiche contro il marito ubriaccone e il datore di lavoro che la molesta. Intanto l'amico poligamo, che lavora con lei nei campi, la considera fortunata perché si deve occupare di un solo marito...*

**A PLACE FOR MYSELF** (Un posto per me) di Marie Clémentine Dusabejamba. Ruanda 2016, 21'

*Elikia è al primo giorno di scuola. Albina, e per questo abbandonata dal padre, viene subito emarginata dai compagni. Sarà l'amore materno ad accompagnarla nel suo percorso scolastico, tra ostilità adulte e discriminazioni quotidiane.*

**LUCKY** (Fortuna) di Avie Luthra. Sudafrica 2005, 20'

*Lucky è rimasto orfano. Lascia il villaggio per recarsi a Durban dallo zio con la speranza di andare a scuola. Ma la realtà è più dura della sua immaginazione. Lo zio non si occupa di lui e Lucky deve fare subito i conti con l'ostile vita urbana, la paura e la diffidenza della gente. Il primo ostacolo: la vicina di casa, indiana, che odia i neri.*

### Giovedì 04 aprile ore 21:00 - Retrospectiva: I "classici" del cinema africano

**CAMP DE THIAROYE** (Campo di Thiaroye) di Sembène Ousmane. Senegal 1988 148'

*Novembre 1944. A pochi mesi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale centinaia di "tirailleurs sénégalais", tiratori scelti (così erano chiamati i soldati di fanteria africani), stanno per essere rimpatriati presso la base di Dakar, da cui erano partiti per l'Europa cinque anni prima. Tornati sul suolo africano, nel campo di transito di Thiaroye, i tirailleurs attendono per giorni di riscuotere il compenso e i premi dovuti. I vecchi combattenti rivendicano il diritto di essere pagati e decidono così di ammutinarsi prendendo in ostaggio il generale.*

Introducono la serata **Barbara Grassi** (Storica del cinema) e **Francesco Saverio Marzaduri** (Critico cinematografico).